



## INGEMAR, DA 45 ANNI PONTILI PER UN DIPORTO MODERNO

Protezione e sicurezza degli insediamenti e massimo comfort degli approdi sono stati da sempre i cardini della crescita nel mondo del Gruppo italiano di ingegneria marittima

Dall'unione tra l'ingegneria e l'amore per il mare, nel 1979 è nata **Ingemar**, società specializzata nella realizzazione di pontili, piattaforme e frangionda. Questi 45 anni di storia di un'azienda italiana hanno visto progetti e installazioni sempre più complessi, per anticipare e orientare lo sviluppo della portualità turistica del prossimo futuro.

Il 2024 vede il Gruppo di Casale impegnato su molti nuovi fronti in Italia e all'estero che confermano le potenzialità e le molteplici destinazioni d'uso dei suoi manufatti galleggianti. Fra le installazioni più recenti ci sono i pontili con galleggianti in calcestruzzo e strutture in acciaio o in alluminio utilizzati per ampliare i marini di Albarella e di Piombino in Italia e per i porti turistici di Tivat in Montenegro e di Manoel Island a Malta. Imponenti frangionda galleggianti in cemento armato sono stati installati a protezione delle coste di Croazia e Slovenia. Ci sono anche le strutture fisse sotto-banchina per il Villaggio del Pescatore a Duino Aurisina, lo scivolo galleggiante per il Marina di Monfalcone e il pontile prefabbricato di Portovecchio in Corsica, fino

ai pontili flottanti con galleggianti leggeri per Corfù in Grecia.

La collaborazione con i licenziatari nei Paesi del Golfo ha inoltre portato alla realizzazione di un nuovo approdo militare ad Abu Dhabi, alla progettazione di un imponente complesso galleggiante per il tempo libero a Dubai e di una nuova installazione per la flottiglia peschereccia in Oman, oltre a un avveniristico progetto per un grande insediamento residenziale di case galleggianti in Kuwait.

«La nostra scommessa imprenditoriale - dice Lorenzo Isalberti, fondatore e presidente del Gruppo **Ingemar** - puntava ad ampliare e rinnovare le risorse ricettive per il diporto nautico figlie di un'epoca passata, sostituendole progressivamente con moderne strutture galleggianti, meno invasive e più facili da installare e gestire nel tempo. La fotografia della portualità contemporanea ci dice che i nostri sforzi sono stati in buona parte premiati. Oggi nuove tecniche e nuovi materiali consentono di compiere un ulteriore salto di qualità e la nuova sfida è rendere le strutture per il diporto nautico ancora più accessibili e confortevoli per tutti».